



NRI - ovvero IL LAVORO INVISIBILE

In questa delicatissima fase di incertezza sul nostro futuro, malgrado nella notte di martedì 31 marzo sia stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto nazionale, con la sottoscrizione di un'ipotesi di accordo tra Organizzazioni Sindacali ed Abi, siamo costretti a denunciare ancora il persistere del fenomeno del lavoro straordinario sistematicamente non riconosciuto e conseguentemente non retribuito.

Ricordiamo che con l'accordo di gruppo del 19 ottobre 2012 le parti hanno condiviso, tra le altre misure, la drastica riduzione del ricorso allo straordinario per contenere il costo del lavoro ed evitare ricadute sociali più traumatiche.

Tale accordo prevede che lo straordinario può essere disposto dall'Azienda solo in caso di particolare urgenza e necessità; per quanto ovvio, **non prevede che l'Azienda accetti e tragga beneficio da prestazioni aggiuntive senza la corresponsione della retribuzione e senza il regolare versamento dei contributi previdenziali.** Non si può incrementare la produttività chiudendo un occhio sull'illegalità.

L'Azienda, mostratasi sempre indisponibile a condividere l'analisi del fenomeno, **si è tutelata legalmente** emanando una normativa di servizio, peraltro chiara e precisa, ma di fatto non si è mai attivata sufficientemente per farla rispettare. Non ci si può limitare a emanare le disposizioni e ignorare quanto stia realmente accadendo: la sussistenza di attività lavorativa contrassegnata da NRI è rilevabile tramite l'esame delle evidenze contabili e informatiche.

Sensibilizziamo pertanto tutti i colleghi sull'assoluta necessità di porre fine a questo grave fenomeno di lavoro non retribuito, di evasione contributiva, di violazione delle normative contrattuali, di legge, di servizio e di sicurezza. Tali violazioni, se accertate dalle pubbliche autorità, espongono l'azienda a sanzioni di legge ma sul piano disciplinare la responsabilità individuale è in capo a tutti i soggetti coinvolti, Direttori e Responsabili compresi.

L'utilizzo della causale NRI è spesso strumentalmente motivata dal rifiuto aziendale di concedere le previste autorizzazioni e altrettanto spesso dalla mancata richiesta da parte dei responsabili delle unità operative.

Invitiamo pertanto i colleghi a seguire delle semplici ma concrete azioni necessarie per il rispetto della normativa: di fronte ad una indifferibile necessità di prestazione lavorativa oltre il normale orario di lavoro il personale delle Aree Professionali dovrà riferire tramite mail al proprio responsabile le motivazioni che rendono necessario lo straordinario (caricamento bancomat, clientela da servire, scadenze); se negato il lavoratore è tenuto, per la propria tutela, ad uscire dal luogo di lavoro.

La permanenza sulla postazione di lavoro dopo aver strisciato l'uscita può comportare sanzioni fino al licenziamento.

Direttori e Responsabili sono tenuti a far osservare l'orario di uscita, mentre l'eventuale prestazione aggiuntiva dei Quadri Direttivi deve essere effettivamente compensata con la flessibilità.

Invitiamo i colleghi a segnalare al proprio referente sindacale ogni singola forzatura.

Pistoia 26 marzo 2015

Le segreterie aziendali Cassa di Risparmio Pistoia e Lucchesia

Fisac cgil - Fiba Cisl - Fabi - Uilca